



AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

ORDINANZA N° 17 del 2018

Oggetto: **ORDINANZA ARCHIVIAZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA**

In riferimento al Verbale n.° P.V. n.° 8A/RG/17 del 16.06.2017 – Dipartimento di Prevenzione Veterinaria – Servizio Sanità Animale - Distretto di Ragusa.

Il Commissario

Visto il verbale di accertamento e contestazione di illecito amministrativo P.V. n.° 8A/RG/17 del– Dipartimento di Prevenzione Veterinaria – Servizio Sanità Animale - Distretto di Ragusa redatto il 16.06.2017, ore 09,00, dalla d.ssa Marcella Ignaccolo, Veterinario Dirigente, dipendente della ASP di Ragusa – Uff. di Polizia Giudiziaria, a carico della Sig.ra **GUARDIANO ESTER**, nata a RAGUSA il 06.04.1962 ivi residente in via Grazia Deledda n.° 4 (CF: GRD STR 62D46 H163V), titolare dell'allevamento bovino sito in Ragusa C/da Monachella-Cardita, codice aziendale IT009RG810, e dell'allevamento bovino sito in C/da Gisolfo – Pozzillo codice aziendale IT009RG879, in riferimento ai fatti accertati nella **ispezione del 12.06.2017** ore 07:30 circa, in seguito ad un controllo per risanamento e controllo anagrafe effettuato presso l'allevamento del Sig. Occhipinti Rosario codice aziendale IT009RG680, sito C/da Camemi, congiuntamente con il Dott. Giorgio Lo Magno, Veterinario Specialista Ambulatoriale;

Accertato in sede di ispezione (cfr. Verbale del 12.6.2017 di controllo ufficiale Risanamento Anagrafe) presso l'allevamento del Sig. Occhipinti, la presenza di n.° 1 bovino provenienti dagli allevamenti di proprietà della Sig.ra Guardiano Ester, identificato con marca auricolare IT088990390967 dall'allevamento Cod. Az. IT009RG810 sito in C/da Monachella-Cardita infetto;

Visto il verbale del 12.6.2017 ove il Sig. Occhipinti dichiara che i 6 bovini sono di proprietà della Sig.ra Guardiano Ester e sono stati introdotti in data 22.02.2017;

Atteso, quindi, che a carico della suddetta Sig.ra **GUARDIANO Ester**, sopra generalizzata, è stata rilevata la violazione amministrativa prevista dall'art. 10 del D.P.R. n.° 320/54 in relazione all'art. 163, sanzionato dall'art. 358 R.D. 1265/34 così come modificato dall'art. 6 del D.Lgs 196/99 (e non 106/99 come erroneamente riportato nel verbale) "*per non aver ottemperato al punto 3 della Ordinanza Sindacale n.° 171 del 2.3.2015 4"per aver movimentato un bovino da un allevamento infetto;*

Dato atto nel verbale di controllo ufficiale che l'infrazione non è stata contestata immediatamente alla responsabile in quanto accertata in seguito a controllo in altro allevamento;

Considerato che per tale violazione, ai sensi del citato dall'art. 358 R.D. 1265/34 così come modificato dall'art. 2 e dall'art. 6 del D.Lgs 196/99, comma 2, "*I contravventori alle disposizioni del regolamento generale e a quelle dei regolamenti speciali, da approvarsi con decreto reale sentito il Consiglio di Stato ed eventualmente occorrenti per l'esecuzione delle varie parti delle precedenti disposizioni, sono puniti, quando non siano applicabili pene previste nelle disposizioni medesime con l'ammenda da € 1.549,00 a € 9.296,00 per capo, salvo che il fatto costituisca reato*";

Che nel verbale veniva indicata la somma di €. **3.098,00** (*pari al doppio del minimo della sanzione prevista*), da pagare entro 60 giorni dalla notifica del verbale medesimo in **applicazione della sanzione in misura ridotta;**



Atteso che il sopra detto verbale è stato **notificato il 26.6.2017** a mezzo del servizio postale a mani della Sig.ra Guardiano Ester, specificando allo stesso la facoltà di pagare, ex art. 16, L. 689/81, con effetto liberatorio, entro 60 gg. dalla notifica, la somma di **€. 3.098,00**, (sia pur erroneamente calcolata per un solo capo bovino) ovvero presentare entro 30 gg. scritti difensivi e/o richiesta di audizione personale all'Autorità Competente ex art. 18, L. 689/81;

Che, la Sig.ra Guardiano riteneva di proporre scritti difensivi ex art. 18 Legge 689/81;

Visti gli **scritti difensivi** presentati dalla Sig.ra Guardiano Ester, al Direttore Generale, quale Autorità Competente, ed acquisiti al protocollo Generale della ASP di Ragusa al **prot. n° E – 0022297 del 18.07.2017** entro il termine di 30 giorni di cui all'art. 18 della L. 689/81 con i quali la ricorrente si è avvalsa della facoltà di essere sentita;

Visto il rapporto ex art. 17 della Legge 689/81 a firma congiunta dell'accertatore UPG D.ssa Marcella Ignaccolo del Distretto di Ragusa e del T.d.P. coordinatore Dott. Salvatore Salonia, con prot. n° 5960/17/ASPRG/Vet.Rg del 11.11.2017;

Accertato che il verbale è stato emesso entro i termini di legge, di cui all'art. 14 della Legge 689/81;

Visto il verbale del 27.2.2018 ore 16:00 di audizione della ricorrente a seguito di convocazione con nota prot. 378 AAGG del 6.2.2018;

Rilevato che la violazione accertata non è da ascrivere alla Sig.ra GUARDIANO Ester, per le seguenti motivazioni: La Sig.ra Guardiano in data 26.6.2017 presentava istanza al Servizio Veterinario chiedendola prova DNA al fine di accertare che il bovino IT088990390967 non proveniva dall'allevamento infetto. Pertanto si è provveduto ad effettuare il prelievo ematico per la genotracciabilità al fine di risalire alla maternità (prova crociata) e l'IZS con rapporto 2017/RG/1046 confermava che il bovino non proveniva dall'allevamento infetto.

Rilevata, pertanto la infondatezza dell'accertamento e la irregolarità della contestazione;

VISTA la legge 24 novembre 1981, n. 689.

VISTO il D. Lgs. 5.4. 2006, n.° 190.

VISTO il regolamento (CE) n.° 178/2002

VISTA la circolare del 17 gennaio 2013 dell'Assessorato della Salute (GURS n° 9 del 22.2.2013)

VISTO l'art. 8 e ss del Regolamento disciplinante l'applicazione delle sanzioni del D. Lgs. n.° 193/2007 ai sensi della Legge n. 689/1981 e s.m.i. approvato con delibera n.°1996 del 17.10.2014 dell'ASP e pubblicato sul sito www.asp.rg.it.

Ordina

per le motivazioni esposte, l'archiviazione del Verbale n.° P.V. n.° 8A/RG/17 del 16.06.2017 – Dipartimento di Prevenzione Veterinaria – Servizio Sanità Animale - Distretto di Ragusa.

e dispone che il presente atto sia notificato a:

- alla Sig.ra **GUARDIANO ESTER**, nata a RAGUSA il 06.04.1962 ivi residente in via Grazia Deledda n.°

- è affisso **all'Albo Pretorio dell'ASP 7 di Ragusa** per 30 giorni;

- del presente atto si dà comunicazione anche all'organo accertatore dell'infrazione (Dipartimento Veterinario Servizio Sanità Animale dell'ASP di Ragusa).

Si fa presente che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso ai sensi dell'art. 22 bis della L. 689/181 avanti al Tribunale di Ragusa nel termine di 30 giorni dalla sua notifica. L'opposizione non interrompe i termini.

Ragusa, 13.03.2018

Il Commissario
Dott. Salvatore Lucio Ficarra

